

a prima vista . La perdita del tempo è minore quando non si è obbligato a cangiar luogo : ma non lascia di esser anche confidetevole . Quando un uomo lascia un' opera per prenderne un' altra , ordinariamente non è molto attivo , nè ha molta premura . Non istà tutto intento a quelchè fa , ci attende con pigrizia , e passa una parte del tempo piuttosto a trastullarsi , che a faticare . Di qua nasce , che i lavoratori della campagna , i quali son costretti a cangiar lavoro , e stromenti ogni mezz' ora , e passano a venti diverse operazioni manuali quasi tutti i giorni della loro vita , prendono necessariamente un' abitudine all' indolenza , ed all' ozio , che li rende incapaci di qualunque applicazione vigorosa anche nelle occasioni più urgenti . Ognun vede quanta diminuzione vi sia nella quantità del lavoro per questa sola cagione , indipendentemente dalla mancanza di destrezza .

In terzo luogo non vi è persona , che non comprenda quanto l' uso delle machine renda più breve , e più facile il lavoro . E' inutile arrecarne gli esempj . Osserverò soltanto , che la loro invenzione sembra , che in origine si debba alla divisione del travaglio . L' attenzione interamente rivolta verso un solo oggetto , scopre più presto i mezzi corti , e facili per pervenirci , che se questa fusse stata divisa . Ora una conseguenza della divisione del travaglio si è il fissare naturalmente l' attenzione di ogni individuo sopra un solo oggetto molto semplice . Perciò bisogna naturalmente sperare , che fra quelli , i quali sono impiegati in un ramo particolare del travaglio vi faranno alcuni , che andranno in cerca di varj mezzi per eseguire il loro lavoro
con